

**Se ogni compagno va a parlare... la situazione si modifica**

Caro direttore, se ogni iscritto al Pci nel corso della campagna elettorale andasse a far visita al vicino di casa al compagno di lavoro al disoccupato alla massaia al piccolo imprenditore economico al laureato disoccupato al lavoratore cassintegrato al pensionato che non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena e a pagare l'affitto di casa allo sfrattato all'anziano finito al ricovero a chi è colpito da handicap e la società lo emargina e via discorrendo sarebbe azione politica la più seria e qualificante.

Del resto i compagni di Bordighera di cui mi permetto di farmi portavoce sono dell'avviso che la campagna elettorale inizia il giorno successivo le elezioni i fruttuosi si hanno parlando dalla settimana non da quando è arrivato il momento del raccolto.

Il comunista deve essere come il seminatore che quando arriva alle elezioni deve andare a raccogliere. Il manifesto «Vota comunista» può rappresentare una presenza ma non certo un elemento di convinzione. Parlare con la gente discutere i problemi formare i militanti perché sappiano discutere queste sono le nozioni fondamentali per affrontare una campagna elettorale. Invece sovente gli attivisti vanno a diffondere materiale che neppure hanno letto.

Un altro veicolo importante per informare contro la disinformazione è l'Unità. Ma anche questo bisogna utilizzarlo non solo alla vigilia delle consultazioni elettorali ma sempre.

In ogni caso il porta a porta, il dire la verità lo spiegare come stanno le cose è la nostra forza, che trova l'avversario perduto. Meditiamo un po' se ogni compagno iscritto va a parlare con la gente dicendo la verità e riuscisse a convincere almeno due o tre nuclei familiari che bisogna cambiare la situazione politica italiana non si modifica?

Giancarlo Lora  
Bordighera (Imperia)

**Restaurano un quadro antico e strozzano aziende centenarie**

Caro direttore, sono un farmacista che il 14 giugno prossimo avrà una ragione in più per votare comunista. La recente legge sulle locazioni per uso non abitativo, voluta dalle Immobiliari e dai grandi «padroni dei muri» e ubbidientemente allestita dal pentapartito ha ridotto a bersagli di una violenza incontrollata coloro che come me, titolare di una farmacia, devono corrispondere - se vogliono vivere - canoni di affitto mostruosi, selvaggi, terroristici, incivili, del ordine di 50 milioni annui o in alternativa vedersi inflimare lo sfratto.

Chi il 14 giugno andrà a votare - sia esso esercente commerciante o titolare di una piccola azienda con funzioni di pubblica utilità - si rammenti che la protervia di coloro che hanno licenza di opprimerci e rovinarci econo-

Per due volte Cossiga ha rinviato una legge priva, secondo il Tesoro, della copertura finanziaria: è il ministro Gorla che avrebbe dovuto provvedere a reperirla

## Braccio di ferro governo-Camere

Caro direttore per ben due volte il decreto sulla fiscalizzazione degli oneri sociali è stato rimandato dal Presidente della Repubblica Cossiga alle Camere per mancanza di copertura finanziaria. Tieni presente che il nostro partito ambiede le volte era stato determinante per l'approvazione nei due rami del Parlamento.

Perché si approvano decreti sapendo che non hanno copertura finanziaria? Personalmente sono interessato a questo tipo di decreto perché prevede la proroga della legge 193 (prepensionamento nel settore siderurgico) estesa anche al settore alluminio io ho 53 anni e appartengo a quest'ultimo settore.

Tu capisci che se questa estensione non verrà convertita in legge molti lavoratori saranno fortemente penalizzati.

Piero Pratelli  
Abbadia Larianza (Como)

Pratelli pone due questioni: 1) il voto dato dai parlamentari comunisti a un decreto con norme senza copertura finanziaria; 2) se le provvidenze contenute nel decreto continueranno ad avere efficacia dopo i rinvii (due) del provvedimento alle Camere per mancanza di copertura finanziaria.

Sulla prima questione la segnalazione di una difetosa copertura finanziaria delle norme introdotte dal

Parlamento e venuta dal ministro del Tesoro essa è stata valutata in due trecento miliardi. Su questa stima è aperta in Parlamento una lunga discussione essendo essa ritenuta dai gruppi parlamentari appunto opinabile. Ciò è avvenuto due volte.

Il punto è che il governo - in modo particolare il ministro del Tesoro - ha voluto aprire un braccio di ferro con le Camere. Arebbe, invece dovuto seguire un'altra strada quando ha prelevato per la prima volta il decreto prendendo atto della volontà grande mente maggioritaria del Parlamento e coprire finanziariamente le norme.

Sulla seconda questione i lavora-

tori interessati possono stare tranquilli la norma che li riguarda non era fra quelle difetose di copertura quindi è presente anche nel nuovo testo. Si tratta dell'articolo 5 che progetta il regime di prepensionamento anticipato fino al 31 dicembre 1987. La disciplina in vigore per i siderurgici è estesa ai settori dell'alluminio, fibrocemento e amianto e alle imprese artigianali poste in amministrazione controllata. Per le lavoratrici del settore siderurgico - in questo caso accogliendo la volontà del Parlamento - il limite per la prepensionamento è ridotto a 47 anni se hanno almeno 300 contributi mensili o 1.300 contributi settimanali.

□ GCH

ALTAN



tempo esiste in Italia una nobile spettabile aliquota di oltre il 30 per cento dell'elettorato il cui voto non ha mai potuto trasformarsi nell'equivalente potere di governo rispetto a reso vano come è sempre stato da una pregiudiziale inquisitoria e iniqua di processo alle intenzioni.

Pregiudiziale che va sotto il nome di discriminante anticomunista sancita da un patto o convenzione fra partiti di terminati a sbarbare a quello comunista la via democratica al governo della cosa pubblica. «Convenzione ad escludere altri» che ha come limite estremo dell'impudenza quello di essere presentato come l'interpretazione più fedele di una fantomatica volontà anticomunista degli elettori interpretazione neanche passabile se riguardasse partiti e forze politiche versati alla fedeltà e alla coerenza dei mandati. Ma quanto assurda possa essere la fragile tesi che la risalire la responsabilità della preclusione anticomunista agli elettori chiunque può intuirlo se pensa che a beneficiarne e soltan-

to chi pratica usi e costumi parlamentari, quasi sempre in clamoroso dispregio delle indicazioni elettorali.

Per quale logica o raziocinio un voto che privilegia una determinata cosa deve nel contempo e fatalmente venire interpretato di condanna per un'altra per tutte quelle cose che non siano quella approvata? Se un voto negato al nostro partito deve per forza e comunque implicare un significato anticomunista lo stesso voto negato mettiamo al Pli al Pri al Psi perché per la stessa identità logica non deve venire interpretato come un voto anti Pli anti Pri anti Psi? Ma non per questo e non a costoro la Democrazia cristiana sbarrò i cancelli del governo come a noi? Come dire che i voti non ricevuti dagli uni portano diritto al governo concedendo potere mentre quelli non ricevuti da altri condannano a non partecipare parvi ma ne gando ogni potere?

Questo breve e semplice discorso dovrebbe bastare da solo a persuadere che l'ostra-

Perché solo per il Pci, i voti negati significano ostracismo?

Caro direttore vorrei rivolgere a quel popolo sovrano che fra poco andrà a eleggere i suoi rappresentanti al governo della Nazione e che benefica di questo diritto sacrosanto da un quarantennio per segnalare che da altrettanto

Se non sono d'accordo, farebbero bene a smettere

Caro direttore sfogliando un settimanale (Novella 2000 n. 20) all'interno c'era una descrizione di come votano cantanti e attori. In essa si spiega come sarebbe il Parlamento se gli italiani votassero come i loro «idoli» (Pci 9% Dc 27% ecc.) Nel listino della

Se si lascia tirare a chi più strappa, i più deboli restano scoperti...

Caro direttore, a mio parere il pensiero politico di il vello più alto e di più grande respiro è stato quello di Berlinguer quando pensava di poter trovare quel grande denominatore comune che avrebbe permesso di governare il nostro Paese con criteri di autenticità e onestà, partendo dalle priorità più urgenti e dalla solidarietà verso i più deboli senza aver timore di renderli impopolari verso il dilagare dei corporativismi esasperati degli sprechi e dei consumi superflui ecc. Perché sintetizzando l'economia è come un lenzuolo e se si lascia tirare a chi ha più potere e a chi più strappa purtroppo i più deboli restano sempre scoperti.

Siccome in questo pensiero confluisce anche l'insegnamento del Vangelo allora io mi domando dove siete democristiani saccheggianti, se guai e discepoli di La Pira elettorale e anima popolare della Dc? Vi riconoscete ancora nei De Mita Forlani ecc. che dopo aver litigato tanto con i Craxi e Martelli ci riportano a votare anticipatamente e a spendere centinaia di miliardi inutilmente dato che poi come pensano vogliono tornare a ricucire il pentapartito?

U. Cellini, Firenze

**Ecco perché in Francia nelle aule non c'è il crocifisso**

Caro Unità ho domandato a un ragazzo di queste parti come mai nelle scuole statali francesi non ci sia il crocifisso. Mi ha invitato a leggere l'art. 2 della Costituzione che comincia così: «La Francia è una Repubblica indivisibile laica democratica e sociale. Essa assicura l'uguaglianza davanti alla legge di tutti i cittadini senza distinzione di origine di razza o di religione. Essa rispetta tutte le credenze».

Aldo Bonte  
Marsiglia (Francia)

**Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci scrivono**

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi tra gli altri ringraziamo Giorgio Teardo Venezia Vasco Bresciani Cinesello A. N. Trieste Giovanni Trozzi Cinesello Domenico Bagnasco Albisola Superiore Willem Borghi Modena Gino Gibaldi Milano Salvatore Rigo Breme Riff Fabio Cesen Borgo San Lorenzo Francesco Cillo Cervinara Nicola Noli Genova Giovanni Dama Milano gli alunni della I/C della scuola «Vittorio» di Messina (protestano contro la prospettiva di perdere la loro aula e di dover passare nella prossima annata scolastica al turno pomeridiano).

Marco Luppi Milano («Ho letto l'articolo di Pier Giorgio Belli intitolato Le cavie animali o bestie da massacro»)

Finalmente un articolo bello sulla «misestensione» Germano Pagani Genova («Non credo che facciano parte della cultura dei comunisti esasperate forme di lotta che colpiscono le vittime e non i responsabili del caos della scuola»)

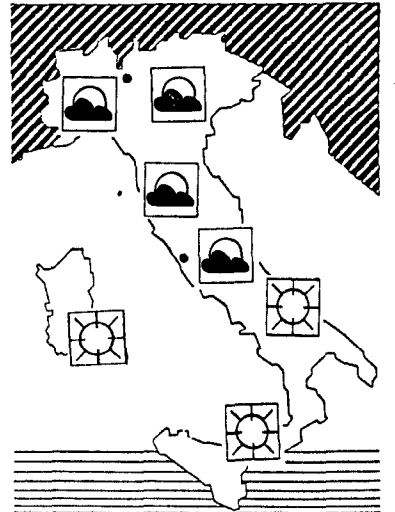
Giovanni Rossetti Iesi («Vorrei dire al Partito dei pensionati che se non c'era noi i comunisti dovevano perironi di fame»)

Massimo Cavagnini Brescia («Sono rimasto veramente deluso per il fatto che l'Unità non ha parlato della manifestazione che si è svolta a Brescia in commemorazione delle vittime della strage fascista di piazza della Loggia»)

Trenta di pendenti «di ruolo sottopagato» dell'Istituto superiore di Santa Roma (abbiamo trasmesso il vostro esposto ai Gruppi parlamentari del nostro partito).

Scrivete lettere brevi indicando con chiarezza nome cognome e indirizzo. Chi desidera che il suo nome non compaia il proprio nome, ce lo precisa. Le lettere non firmate o sigilate o con firmi illeggibili o che ricano la sola dicitura «un gruppo di...» non vengono pubblicate. Cosi come di norma negli atti pubblici (testi in vati anche ad altri giornali). La redazione si riserva di accorciare gli scritti pervenuti.

CHE TEMPO FA



**IL TEMPO IN ITALIA** Il tempo sull'Italia e sull'area mediterranea rimane caratterizzato da una instabilità piuttosto marcata dovuta al passaggio di veloci perturbazioni provenienti dall'Europa occidentale e dirette verso le nostre parti. Dette perturbazioni attraversando la nostra penisola interessano più che altro le regioni settentrionali e marginalmente quelle centrali.

**TEMPO PREVISTO** sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale frequente alternanza di annuvolamenti e schiarite. Sono possibili addensamenti nuvolosi anche consistenti che specie in prossimità delle zone montuose possono dar luogo a fenomeni temporaleschi. Sulle regioni meridionali schiarite più ampie e minore attività nuvolosa.

**VENTI** moderati provenienti generalmente dai quadranti occidentali.

**MARI** poco mossi i bacini occidentali quasi calmi gli altri mari.

**DOMANI** si continueranno ad avere condizioni generalizzate di variabilità ma con minore attività nuvolosa e maggiore persistenza di schiarite. Fatta salva la possibilità di annuvolamenti e sviluppo verticale specie durante le ore pomeridiane con la possibilità in prossimità della fascia alpina e della dorsale appenninica di qualche episodio temporalesco.

**VENERDI** tempo in graduale miglioramento su tutta la penisola e sulle isole maggiori. Si avranno ancora annuvolamenti ad evoluzione diurna sulle zone alpine e su quelle appenniniche. La temperatura è in graduale aumento.

**SABATO** condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Eventuali annuvolamenti più consistenti avranno carattere locale e temporaneo in ulteriore aumento la temperatura.

**TEMPERATURE IN ITALIA:**

Bolzano	11	25	L'Aquila	16	22
Verona	16	24	Roma Urbe	19	24
Trieste	17	23	Roma Fiumicino	19	23
Venezia	15	25	Campobasso	17	23
Milano	16	24	Bari	18	30
Torino	12	21	Napoli	18	30
Cuneo	11	19	Potenza	19	28
Genova	18	21	S. Maria Leuca	19	22
Bologna	17	26	Reggio Calabria	17	25
Firenze	17	25	Messina	19	26
Pisa	16	22	Palermo	20	26
Ancona	17	25	Catania	16	27
Perugia	16	22	Alghero	11	23
Pescara	20	27	Cagliari	19	26

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	10	15	Londra	8	12
Atene	17	33	Madrid	12	27
Berlino	11	18	Mosca	17	24
Bruxelles	5	14	New York	17	31
Copenaghen	10	13	Parigi	10	17
Ginevra	10	17	Stoccolma	11	15
Helsinki	7	12	Varsavia	16	25
Lisbona	13	22	Vienna	13	17

# Atala IN CORSA PER LA VITTORIA

partecipa da protagonista alla 17ª Tappa del Giro d'Italia con l'affermazione di MARCO VITALI

## ofmega

CLÉMENT  
ITALMANUBRI  
CASTELLI SPORT  
SELLE SAN MARCO

ALPINA RAGGI  
REGINA EXTRA  
CERCHI NISI  
COLUMBUS

ALLARA BORRACCE  
MODULO FRENI  
APIS I CAPPELLINI  
SILCA POMPE

C. S. L. R. Z. I. & S.p.A. 35131 Padova via Venezia 29 Telefono (049) 8071722